

IC DOSOLO POMPONESCO VIADANA

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

PREMESSA

Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituzione Scolastica è chiamata a operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali.

Nel curricolo, inteso come *'il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per le bambine e i bambini al fine di conseguire le mete formative desiderate'*, i docenti della scuola dell'infanzia hanno puntato alle **competenze** espresse nei **traguardi di competenza**, deducibili dalle **Indicazioni ministeriali** e veicolate dai contenuti essenziali ed irrinunciabili, che si devono trasformare in saperi, intese come 'patrimonio permanente dei bambini e delle bambine'.

Il Curricolo della Scuola dell'infanzia è frutto di un lavoro collegiale, inteso come esperienza di ascolto e di dialogo, in cui hanno interagito i linguaggi e la storia professionale di ogni docente. Partendo dalla riflessione sulle esperienze significative di apprendimento rispetto ai campi di esperienza i docenti hanno scelto di articolare il curricolo a partire dalle competenze chiave di ogni campo di esperienza perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione. Sono quelle "di cui hanno bisogno i bambini e le bambine per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale" e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato, per poi declinare gli obiettivi di apprendimento.

Il curricolo, da intendersi come strumento operativo flessibile e aderente alla prassi educativa e didattica dei singoli docenti, intenzionalmente adottato dal Collegio dei Docenti, sarà annualmente sottoposto ad un processo di revisione e di validazione, nell'ottica di una continua azione migliorativa dello strumento stesso alla luce delle finalità espresse.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

VALORE FORMATIVO

A questa età si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri, esplorare e stare con il mondo. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare, in cui si impara discutendo e confrontandosi sui tanti perché delle questioni della vita.

PROFILO DELLA BAMBINA E DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, affronta gradualmente i conflitti: argomenta e sostiene le proprie ragioni con adulti e i pari. Riflette, si confronta e si rende conto che esistono punti di vista diversi dal proprio.

Sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, affronta gradualmente i conflitti: argomenta e sostiene le proprie ragioni con adulti e bambini. Riflette, si confronta e si rende conto che esistono punti di vista diversi dal proprio

Collaborare con gli altri per un progetto comune.
Condividere giochi materiali e spazi.
Organizzare un gioco in modo costruttivo individualmente o con gli altri.
Partecipare al gioco..
Rispettare le regole del gioco.
Confrontarsi e accogliere altri punti di vista.

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le esigenze e i sentimenti propri e altrui esprimendosi in modo sempre più adeguato.

Riflettere sui propri sentimenti ed emozioni.
Accettare piccole frustrazioni.
Prendere consapevolezza delle diversità e mostrare atteggiamenti inclusivi.

Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Narrare esperienze personali, vissuti famigliari, eventi.

<p>Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>	<p>Ascoltare esperienze altrui ponendo domande.</p>
<p>Il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p>	<p>Fare domande, meravigliarsi, esprimere le proprie teorie.</p>
<p>Il bambino ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, (responsabilità delle regole del vivere insieme).</p>	<p>Rispettare ritmi e turnazioni (parola, gioco, tempi, ...) Mettere in atto comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente e dell'altro (riordinare, curare il materiale, ...) Esprimere il proprio punto di vista rispettando quello degli altri. Identificare i propri bisogni e quelli degli altri.</p>
<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Interessarsi con curiosità ai luoghi e alle tradizioni della propria città.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

VALORE FORMATIVO

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino e di ogni bambina; l'incontro con altre lingue apre a nuovi mondi e nuove culture.

PROFILO DELLA BAMBINA E DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino ascolta in modo attivo.

Rispondere in modo contestualizzato alle domande.
Intervenire nei vari contesti di conversazione.
Apportare contributi significativi.

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Esprimersi in modo chiaro e fonologicamente corretto.
Produrre frasi di senso compiuto ampliandole con espansioni sempre più complesse.
Descrivere situazioni ed immagini con ricchezza di particolari.
Arricchire il bagaglio lessicale con nuovi termini specifici esperiti e utilizzarli in contesti appropriati.

Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Comunicare e condividere emozioni e sentimenti.
Riconoscere sentimenti e stati d'animo negli altri e nelle immagini ipotizzandone le cause.
Sostenere il proprio pensiero adducendo valide motivazioni.

Il bambino si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.
Comprende, narra e inventa storie.

Creare e raccontare storie fantastiche.

<p>Il bambino racconta esperienze vissute</p>	<p>Raccontare vissuti in modo logico utilizzando i nessi causali, temporali e spaziali adeguati. Ordinare e verbalizzare un racconto suddiviso in sequenze figurate.</p>
<p>Il bambino chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p>	<p>Interagire nei diversi contesti comunicativi ponendo domande, facendo ipotesi, fornendo spiegazioni per arricchire ed approfondire il discorso. Ideare giochi e percorsi e saperli spiegare agli altri.</p>
<p>Il bambino ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse.</p>	<p>Riconoscere l'esistenza di lingue diverse dalla propria, mostrare curiosità e sperimentarle.</p>
<p>Il bambino sperimenta rime e filastrocche; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p>	<p>Discriminare suoni iniziali e finali delle parole. Sillabare parole semplici. Fondere gruppi di suoni. Riconoscere rime ed assonanze. Inventare neologismi. Recitare poesie e filastrocche.</p>
<p>Il bambino si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto e la manipolazione di libri. Produrre segni grafici convenzionali e non per comunicare. Copiare immagini e parole. Utilizzare semplici giochi linguistici interattivi.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

VALORE FORMATIVO

I bambini e le bambine prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo e come strumento espressivo-comunicativo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre sono fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti nel coordinamento con gli altri.

PROFILO DELLA BAMBINA E DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino ha un positivo rapporto con la propria corporeità e la vive pienamente, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo.

Muoversi liberamente in modo curioso ed esplorativo.

Il bambino matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Orientarsi nelle routines scolastiche.

Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di crescita.

Esprimere i propri bisogni.
Riconoscere le diversità tra persone.

Il bambino adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Gestire i momenti della routine del bagno, vestirsi da solo, manifestare curiosità verso i cibi, mangiare con consapevolezza.

Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo.

Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare, ecc..

Il bambino utilizza piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Coordinare i movimenti in relazione all'uso di attrezzi e oggetti.

Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio.

Autoregolarsi: sa fermarsi, sa misurare la forza sa stimare distanze e altezze.

Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	Mettersi in relazione con gli altri attraverso tutti i linguaggi del corpo in modo collaborativo.
Il bambino riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo e in movimento.	Denominare il corpo e le sue parti e rappresentarlo attraverso tutti i linguaggi espressivi.
Il bambino si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento spaziali e temporali.	Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, di qua e di là, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

VALORE FORMATIVO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi, le esplorazioni di oggetti, materiali e simboli avviano le prime attività di ricerca che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni.

PROFILO DELLA BAMBINA E DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino dimostra prime abilità di tipo logico: raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.

Ragionare sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, contare oggetti o eventi, accompagnandoli con gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere.
Riconoscere simboli numerici, associare il simbolo alle quantità.
Riconoscere le differenze e raggruppare secondo ordine, criteri e quantità diverse.
Individuare le principali caratteristiche percettive di oggetti e materiali.
Eseguire seriazioni, classificazioni e raggruppamenti
Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze.

Il bambino confronta e valuta quantità, utilizzando simboli per registrarle; adotta strategie per contare e per operare con numeri. Esegue le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Riconoscere le parole numero e ripeterle seguendo l'ordine esatto.

	<p>Fare corrispondere ogni elemento dell'insieme che sta contando a una sola parola numero.</p> <p>Cogliere che la parola numero associata all'ultimo elemento contato in un insieme corrisponde alla numerosità dell'insieme.</p> <p>Essere consapevoli che si può contare anche in modo non ordinato.</p> <p>Utilizzare strategie di conteggio.</p> <p>Familiarizzare e sperimentare diverse possibilità di misurazione con strumenti convenzionali e non.</p>
Il bambino formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	<p>Manifestare curiosità, cogliere elementi di situazioni esperite, metterli in relazione e problematizzarli.</p>
Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo.	<p>Individuare le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine.</p>
Il bambino riferisce correttamente eventi del passato; sa dire cosa potrà succedere in futuro.	<p>Raccontare esperienze passate, presenti e future utilizzando correttamente gli indicatori temporali e spaziali.</p> <p>Individuare la successione temporale degli eventi, esperienze e racconti.</p> <p>Formulare ipotesi su ciò che potrebbe accadere in futuro.</p>
Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e gli eventi cogliendone le caratteristiche principali e i cambiamenti.	<p>Cogliere gli elementi che caratterizzano i cambiamenti legati alla propria crescita.</p> <p>Individuare le trasformazioni dell'ambiente naturale e antropico intorno a sé.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI SUONI E COLORI

VALORE FORMATIVO

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I bambini e le bambine esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico stimolandone il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione attraverso "i cento linguaggi".

PROFILO DELLA BAMBINA E DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività plastiche.

Comunicare, raccontare, esprimere opinioni ed emozioni utilizzando i linguaggi del corpo in modo contestualizzato. Interpretare personaggi e ruoli inventati, utilizzando in modo appropriato materiale ludico e di travestimento. Rappresentare storie attraverso tecniche e materiali diversi. Realizzare rappresentazioni grafiche e pittoriche con completezza, avvicinandosi alla realtà. Organizzare lo spazio del foglio. Portare a termine il proprio elaborato con cura e precisione. Impugnare differenti strumenti grafico-pittorici e ritagliare.

Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).

Seguire con attenzione spettacoli di vario genere.

Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Riconoscere il suono e le sue caratteristiche e le particolarità di alcuni strumenti musicali. Sperimentare suoni e rumori con il corpo e materiale vario. Costruire strumenti musicali con materiali di recupero e sperimentarne i suoni.

	Utilizzare la voce e il corpo per cantare e ballare.
Il bambino sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonore-musicali, con la voce, il corpo, con strumenti poveri o strutturati.